



Regione Toscana



Laboratorio green economy

**VERSO LA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE IN TOSCANA
2014 -2020**

Lo scenario globale

- ❑ Crescita di domanda di risorse: entro il 2030 ci si attende che vi saranno 3 miliardi aggiuntivi di consumatori appartenenti alla classe media con il conseguente incremento di domanda di risorse;
- ❑ Aumento dei prezzi: +147% del prezzo reale delle commodities rispetto ai valori presenti al passaggio del nuovo millennio;
- ❑ Opportunità di mercato: tra 2,1 e 6,3 mila miliardi di dollari di opportunità commerciali collegate alla sostenibilità ambientale nel solo settore delle risorse naturali
- ❑ Una delle sfide chiave è quella dell'economia circolare. Un recente studio di Mc Kinsey (McKinsey (2013), Towards Circular Economy) mostra che tra il 60 e l'80% delle risorse viene sprecato all'interno del percorso lineare estrazione-produzione-consumo-rifiuto. Per ridurre questo enorme spreco vi sono molte azioni di sistema da mettere in pista che coinvolgono il design, la durata dei prodotti (contrapposta alla logica dell'obsolescenza programmata), il packaging, la lunghezza delle filiere, ecc

Lo scenario italiano

- ❑ **Leva di sviluppo economico.** La diffusione della green economy nei diversi ambiti aziendali (dalla progettazione e produzione fino alla commercializzazione e alla comunicazione del bene o del servizio offerto) è un motore dello sviluppo, contribuendo a ridefinire l'immagine e le performance del nostro Paese
- ❑ **Rilevante peso economico.** Il valore aggiunto, in termini nominali, prodotto nel 2012 dalla *green economy* è pari a 100.762,3 milioni di euro, pari al 10,6% del totale del prodotto, dal quale è stata esclusa la componente imputabile al sommerso
- ❑ **Eco-investimenti e competitività del Made in Italy.** Capacità di innovazione, internazionalizzazione e tendenza a «lavorare in rete» sono direttamente correlate alla propensione agli investimenti green
 - *Innovazione:* circa 23 imprese che effettuano o effettueranno eco-investimenti su 100 hanno effettuato innovazioni di prodotto/servizio nel corso del 2012 (74mila imprese), contro le 11 circa su 100 nel caso delle imprese non investitrici
 - *Esportazione:* il 17,5% delle imprese (57.500 unità) che investono in eco-efficienza sono esportatrici (tendenza che sale al 42% nel manifatturiero, con 34mila imprese), contro il 10% di quelle che non investono (25,4% nel manifatturiero)
 - *Networking:* dei 767 Contratti di rete in essere, ben 163 hanno finalità "green" (21% del totale), cioè legate allo sviluppo delle energie rinnovabili, del risparmio energetico, ecc., con lo scopo anche di innalzare qualità, competitività e aprirsi ai mercati internazionali

Alcuni concetti di base emersi nel corso del Laboratorio del 21 febbraio 2014

La *green economy* è non solo un settore ma un ambito che taglia trasversalmente più settori produttivi.

dall'energia al recupero della materia

ma anche tecnologie avanzate per ridurre gli impatti di alcune produzioni appartenenti alla manifattura tradizione (es. concia, abbigliamento, cartario, lapideo)

Le Priorità individuate

Roadmap Green economy	Tecnologia abilitante che potrebbe essere implementata
1) Tecnologie per le FER con particolare riferimento al solare e alla media e bassa entalpia e biomasse	ORC, drilling Accumulo gestionale (elettrico, termico), Smart Grids Bioraffinerie
2) Efficienza energetica negli edifici, nell'illuminazione pubblica, nei processi produttivi e nella mobilità	Accumulo gestionale (elettrico, termico), Smart Grids Sistemi di gestione (ICT)
3) Recupero e riciclo della materia	Sistemi di gestione (ICT) Bioraffinerie

Roadmap 1) Tecnologie per le FER

- ❑ Sostenere la **diffusione delle FER** in Toscana al fine di raggiungere gli obiettivi dal Burden Sharing (DM 15 marzo 2012) e contrastare i cambiamenti climatici . **Ciò può costituire anche un «test-bed» per l'applicazione dell'innovazione tecnologica prodotta dalle industrie regionali.**
- ❑ Favorire il consolidamento di **filieri produttive** con particolare riferimento al legno e del calore
- ❑ Consolidare lo sviluppo di tecnologie per l'industria energetica presente in Toscana, al fine di favorirne il radicamento, **anche attraverso la messa a disposizione di importanti facility (laboratori) e il Trasferimento Tecnologico dal sistema della ricerca regionale.**

Roadmap 2) Efficienza energetica negli edifici, nell'illuminazione pubblica, nei processi produttivi e nella mobilità

L'energia più pulita è quella che non si consuma

- ❑ Promuovere un programma di interventi volto a favorire l'efficienza energetica degli edifici e dell'illuminazione pubblica al fine di favorire la ripresa del comparto dell'edilizia (sostenibile) e per conseguire un **risparmio di risorse** da destinare a nuove politiche per lo sviluppo
- ❑ Sostenere le imprese nell'efficientamento energetico e delle risorse del processo produttivo ma anche nel ridurre l'impatto ambientale

Roadmap 3) Recupero e riciclo della materia

- Migliorare *l'integrazione di filiera e tra le filiere produttive* individuando sistemi per migliorare l'efficienza nel uso risorse (recupero e riutilizzo degli scarti)
- Favorire lo sviluppo di un'industria del riciclo toscana, con particolare attenzione anche al riutilizzo e riciclo dei rifiuti speciali prodotti dal sistema economico regionale
- Sostenere processi di ricerca e innovazione

Azioni di sostegno

- ❑ Favorire e rendere ancora più fluidi i **meccanismi di trasferimento tecnologico** dalle Università e dai centri di ricerca alle realtà produttive imprese nelle fasi di start-up e di sviluppo delle imprese
- ❑ Favorire l'**integrazione** nella filiera e tra le filiere, creando delle economie positive che coinvolgano tutti i soggetti (produttori, industria, consumatori, legislatore, sperimentazione, ricerca)
- ❑ Potenziare le azioni volte a favorire la **formazione sistemica**
- ❑ Rafforzare i servizi di supporto **all'internazionalizzazione**
- ❑ Sostenere **la domanda di mercato** stimolandola attraverso misure ad hoc (esempio: efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico)
- ❑ Calibrare sempre di più **tempi e modalità delle misure** di sostegno pubbliche sulle esigenze delle imprese

Raccomandazioni e considerazioni

- ❑ **Trasversalità** e impatto su altri settori dell'economia regionale (manifatturiero, agricoltura, edilizia e servizi)
- ❑ **Integrazione** orizzontale e verticale **della filiera**
- ❑ **Dimensioni dell'innovazione** (tecnologica, culturale, giuridica e amministrativa, organizzativa e di marketing)
- ❑ Stimolo all'**innovazione** attraverso attività di consulenza e di trasferimento tecnologico
- ❑ **Valorizzazione** degli investimenti in termini di comunicazione e promozione (costruire una nuova identità aziendale attraverso cui aggredire i mercati internazionali)

Raccomandazioni e considerazioni

- Premiare **FER** con accumuli gestionali
- Diffusione del **vettore elettrico** per climatizzazione (pompe di calore)
- Sviluppare forme di **mobilità sostenibile**
- Diffusione del **public procurment** finalizzato a indurre anche innvoazione

Trasversalità con altri settori



Strumenti di policy

Piano Ambientale ed Energetico Regionale

<http://www.regione.toscana.it/paer>

Piano regionale rifiuti e bonifiche

<http://www.regione.toscana.it/-/piano-regionale-di-gestione-dei-rifiuti-e-bonifica-dei-siti-inquinati>

Piano regionale per la qualità dell'aria

<http://www.regione.toscana.it/prqa>

Piano regionale di sviluppo economico

<http://www.regione.toscana.it/-/piano-regionale-di-sviluppo-economico>



Edo Bernini, Vincenza Giancristiano

Regione Toscana

Direzione generale Politiche ambientali,
energia e cambiamenti climatici

segreteria-ambiente@regione.toscana.it